

DETERMINA DIRIGENZIALE



COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 17365 / 2023**

Registro per Direzione **DD-11 01514 / 2023**

Data adozione **13/11/2023**

Ripartizione Patrimonio

OGGETTO AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL
REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI - D.C.C. N. 20/2015. INTEGRAZIONE LOTTI

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Ceglie Giuseppe	Adottante	13/11/2023

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto
Lorusso Nicola	Responsabile del Procedimento	13/11/2023

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE PATRIMONIO

VISTO il Decreto sindacale n. 24/2023 del 25/05/2023, con il quale è stato conferito all'Avv. Giuseppe Ceglie, l'incarico di direzione della Ripartizione Patrimonio a decorrere dal giorno 1/06/2023 e sino al 1/06/2026;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/02/2023 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 e del Bilancio di previsione 2023/2025 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 160 del 03/03/2023 di approvazione PEG/P.D.O. - piano della performance - esercizi finanziari 2023/2025;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 546 del 26 luglio 2022 di approvazione dello schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025 e relativo elenco annuale;
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/07/2022 di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e variazione di assestamento generale del bilancio 2022-2024, di cui all'art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000;
- la Deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 29/03/2023 di approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e ss.mm.ii;

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1 della Legge n. 190/2012;

PREMESSO che:

- con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, è stato approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- con Delibera G.M. n. 80/2016 del 23/02/2016 è stata individuata la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione ed approvato l'elenco degli immobili su cui avviare la collaborazione, tenuto conto del periodo di sperimentazione del regolamento de quo avente carattere fortemente innovativo;
- con Delibera G.M. n. 228/2016 sono stati individuati in maniera puntuale gli spazi pubblici e gli edifici possibili oggetto delle proposte di collaborazione atteso che il regolamento citato, nella declaratoria delle definizioni, utilizza la generica nozione di spazi pubblici per individuare la categoria dei beni comuni urbani comprendendo a tal fine in ottica omnicomprensiva " immobili, aree verdi, piazze strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico di proprietà o assoggettati ad uso pubblico";
- con Delibera G.M. n. 939/2022 del 06/12/2022 è stato approvato l'elenco degli immobili classificati come "Beni Comuni", nonché, "quale linea di indirizzo per le future assegnazioni di detti Beni Comuni, la previa comparazione dei progetti e delle elaborazioni che perverranno alla Ripartizione Patrimonio dagli istanti, tenuto conto delle esperienze fin qui maturate".
- Con Determina dirigenziale n. 16813/2023 del 07/11/2023 sono stati approvati gli atti dell'"AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI - D.C.C. N. 20/2015" con relativo "CAPITOLATO

D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI - D.C.C. N. 20/2015" e relativi allegati ed è stata indetta la procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni in applicazione del regolamento sui beni comuni approvato con D.C.C. n. 20/2015;

RAVVISATO CHE:

che a seguito di un approfondimento istruttorio finalizzato all'uso e alla rigenerazione del patrimonio immobiliare del Comune di Bari in disuso e/o abbandono, si è reso necessario rettificare la Determina sopracitata e conseguentemente integrare il suddetto Avviso con l'inserimento del seguente immobile nel novero dei beni da affidare con la medesima procedura ad evidenza pubblica:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
012	Locali siti in via del Municipio nei pressi di Piazza Santa Maria del Campo	Bari - Ceglie del Campo	Sez.CE - Fg. 10 - p.Illa 138 - sub.1-2-3-4-5

CONSIDERATO, pertanto, CHE

si ritiene di dover integrare l'elenco dei beni da affidare come segue segue:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
001	Immobile precedentemente adibito a Scuola Media Statale Aldo Moro	Bari - S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.Illa 152 infra maggior consistenza
002	Locali presso ex Scuola Media Statale A. Moro	Bari	Sez. SPI - Fg. 8 - P.Illa 152 infra maggior consistenza
003	Locali in Piazzetta Eleonora	Bari - S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.Illa 152 infra maggior consistenza
004	Immobile sito all'interno della Pineta S. Francesco (ex laboratorio, limitrofa all'ex pizzeria e quelli già adibiti a bar pizzeria) e spazi aperti circostanti	Bari	Sez.A - Fg. 81 - P.Illa 400 - sub. 1-2
005	Locale sito in C.so Vittorio Emanuele 70	Bari - Carbonara	Sez. CA - Fg. 23 - P.Illa 656 - sub. 1
006	Immobile sito al viale Archimede n.1 (zona B)	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 42 - P.Illa 899 - sub. 2
007	Parcheggio fronte Palafiorio ex Hub vaccinale	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 52 - P.Ille 469-470-474-978-398 (in parte)
008	Locali Via Glomerelli 19 (zona A)	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Illa 448 - sub. 8

009	Locali Via Glomerelli 21 (zona B)	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.IIa 448 - sub. 3
010	Suolo ubicato in via Glomerelli e adiacente all'immobile sito ai civici 19-21	Bari - S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.IIa 435-436-437-439-440-441-442
011	Locali siti in via Salvemini angolo via Orabona (nuovo PIRP San Marcello)	Bari	Sez. A - Fg. 117 - P.IIa 682 - sub. 2
012	Locali siti in via del Municipio nei pressi di Piazza Santa Maria del Campo	Bari - Ceglie del Campo	Sez.CE - Fg. 10 - P.IIa 138 - sub.1-2-3-4-5

CONSIDERATO, altresì, che si ritiene di dover approvare l'“*AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015*” con relativo “*CAPITOLATO D’ONERI PER L’AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015*”, con le integrazioni sopra specificate, che si allega alla presente sub A);

DATO ATTO che la presente determinazione, non comportando impegno di spesa, non è soggetta al visto di regolarità contabile ed è immediatamente esecutiva con il visto del Dirigente Responsabile;

VERIFICATA, con riferimento all’oggetto del presente atto, l’insussistenza dell’obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall’art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come aggiunto dall’art. 1 della Legge n. 190/2012, ed in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione;

VISTI

- l’art. 118 della Costituzione Italiana;
- il Regolamento sui Beni Comuni del Comune di Bari, approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015;
- i provvedimenti e procedimenti presupposti e connessi alla presente procedura;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”) ed, in particolare, l’art.107 sulle competenze dei Dirigenti e dei responsabili di servizi;
- l’art.4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, che disciplina, inoltre, le competenze dei Dirigenti;
- lo Statuto Comunale in merito alle competenze dei Dirigenti e responsabili di servizi, rilevando che, nel caso di specie, la specifica competenza risulta ascrivibile al Dirigente della Ripartizione Patrimonio;
- il Regolamento di Contabilità di questo Ente;
- gli artt. 182 e seguenti del citato D.Lgs. n.267/2000, oltre agli artt. 27 e seguenti del vigente Regolamento comunale di Contabilità, in merito alle procedure di assunzione degli impegni di spesa;
- la Legge 241/90;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in narrativa esposte, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **CONFERMARE**, quanto approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 16813/2023 del 07/11/2023 ad eccezione dell'integrazione consistente nell'inserimento del seguente immobile nel novero dei beni da affidare con la medesima procedura ad evidenza pubblica:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
012	Locali siti in via del Municipio nei pressi di Piazza Santa Maria del Campo	Bari - Ceglie del Campo	Sez.CE - Fg. 10 - p.IIa 138 - sub.1-2-3-4-5

2. di **APPROVARE** il nuovo "AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015" con relativo "CAPITOLATO D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015" con le integrazioni sopra specificate, che si allega alla presente sub A);
3. di **DARE ATTO** che la presente determinazione dirigenziale, non comportando né impegni di spesa né diminuzione di entrata è immediatamente esecutiva, e pertanto non necessita di acquisire il visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.
4. di **DISPORRE** che il presente atto venga affisso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Bari ai fini della conoscibilità dello stesso;

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Giuseppe Ceglie



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE PATRIMONIO

AVVISO PUBBLICO PER L'AFFIDAMENTO DI BENI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO SUI BENI COMUNI – D.C.C. N. 20/2015.

Art.1. Finalità e oggetto del presente avviso

Il Comune di Bari, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione Italiana ed in conformità al Regolamento sui Beni Comuni approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni immobili facenti parte del Patrimonio indisponibile del Comune di Bari e non utilizzati per finalità istituzionali.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere in uso tali beni immobili.

Il presente avviso con l'elenco dei beni immobili, la relativa modulistica, il capitolato d'oneri sono consultabili sul sito internet www.comune.bari.it.

Ulteriori informazioni o dati relativi a ciascun immobile possono essere richieste, presso la Ripartizione Patrimonio, viale Archimede n.41/A, previo appuntamento con il personale della Ripartizione.

Il sopralluogo agli immobili di interesse è obbligatorio, il mancato sopralluogo costituisce causa di esclusione.

Lo stesso dovrà essere richiesto con istanza sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante da presentare presso la Ripartizione Patrimonio all'indirizzo pec sopra indicato non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Bari; dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciato apposito verbale.

I beni saranno concessi a titolo gratuito a seguito di stipula di contratto-convenzione.

Art.2. Oggetto

Il presente avviso è finalizzato ad assegnare immobili comunali conformemente al Regolamento sui Beni Comuni approvato con Delibera C.C. n. 20/2015 del 16/04/2015, inseriti nell'elenco approvato con Delibera G.M. n. 939 del 06/12/2022, e ulteriori immobili, in conformità dell'art. 5 del Regolamento citato, secondo cui "potranno essere valutate proposte di collaborazione con riferimento ai cespiti, diversi da quelli sopra indicati, rientranti nel Patrimonio comunale in disuso e /o abbandono segnalati dai cittadini", secondo l'elenco di cui appresso:

Lotto n.	Descrizione immobile	Ubicazione	Dati catastali
001	Immobile precedentemente adibito a Scuola Media Statale Aldo Moro	Bari – S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.IIa 152 infra maggior consistenza
002	Locali presso ex Scuola Media Statale A. Moro	Bari	Sez. SPI - Fg. 8 - P.IIa 152 infra maggior consistenza

003	Locali in Piazzetta Eleonora	Bari – S. Spirito	Sez. SPI - Fg. 8 - P.Ila 152 infra maggior consistenza
004	Immobile sito all'interno della Pineta S. Francesco (ex laboratorio, limitrofa all'ex pizzeria e quelli già adibiti a bar pizzeria) e spazi aperti circostanti	Bari	Sez.A - Fg. 81 - P.Ila 400 - sub. 1-2
005	Locale sito in C.so Vittorio Emanuele 70	Bari - Carbonara	Sez. CA - Fg. 23 - P.Ila 656 - sub. 1
006	Immobile sito al viale Archimede n.1 (zona B)	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 42 - P.Ila 899 - sub. 2
007	Parcheeggio fronte Palaflorio ex Hub vaccinale	Bari - Japigia	Sez. A - Fg. 52 - P.Ile 469-470-474-978-398 (in parte)
008	Locali Via Glomerelli 19 (zona A)	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 448 - sub. 8
009	Locali Via Glomerelli 21 (zona B)	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 448 - sub. 3
010	Suolo ubicato in via Glomerelli e adiacente all'immobile sito ai civici 19-21	Bari – S. Paolo	Sez. A - Fg. 24 - P.Ila 435-436-437-439-440-441-442
011	Locali siti in via Salvemini angolo via Orabona (nuovo PIRP San Marcello)	Bari	Sez. A - Fg. 117 - p.Ila 682 - sub. 2
012	Locali siti in via del Municipio nei pressi di Piazza Santa Maria del Campo	Bari - Ceglie del Campo	Sez.CE - Fg. 10 - p.Ila 138 - sub.1-2-3-4-5

Art.3. Destinatari

Possono avanzare proposta di accordo di collaborazione, in virtù del vigente Regolamento sui Beni Comuni, per finalità sociali, a pena di esclusione, i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti del Terzo Settore di cui alla legge 106/2016 e s.m.i.;
- Persone fisiche (purché si costituiscano in associazione entro 2 mesi dall'eventuale assegnazione dell'immobile a pena di decadenza dall'affidamento);
- Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266;
- Cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 o comunità terapeutiche e centro di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;
- Enti, associazioni, senza finalità di lucro per attività di interesse assistenziale e socio-culturale.

Art.4. Modalità e termini di presentazione della proposta di accordo di collaborazione

I soggetti interessati alla stipula dell'accordo di collaborazione per la cura e la rigenerazione di uno o più beni di cui all'elenco riportato al paragrafo precedente del presente avviso, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione e proposta progettuale all'Amministrazione Comunale **in plico chiuso, opportunamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo e firmato su tutti i lembi di chiusura, a pena di esclusione presso la sede della Ripartizione Patrimonio (in Viale Archimede 41 - Bari) entro e non oltre il termine perentorio del 11/12/2023, ore 12.00.**

Il plico dovrà pervenire alla Ripartizione Patrimonio del Comune di Bari, consegnato a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. del servizio Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito; **Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile.**

Il predetto plico deve essere trasmesso al seguente indirizzo:

Comune Di Bari – Ripartizione Patrimonio – Viale Archimede n. 41/A , 70126;

Il plico sigillato deve recare, oltre all'intestazione del mittente, l'indirizzo dello stesso e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria o PEC dove lo stesso intende ricevere le comunicazioni inerenti alla presente procedura, la seguente dicitura: "NON APRIRE – Avviso pubblico per la cura e rigenerazione di beni comuni, DCC. n. 20/2015".

Il plico dovrà contenere due buste, anch'esse chiuse e adeguatamente sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, contraddistinte con la seguente denominazione:

- BUSTA 1- "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- BUSTA 2- "PROPOSTA PROGETTUALE".

Oltre il termine perentorio predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o integrativa di altra precedentemente presentata.

Art.5. Documentazione da presentare a pena di esclusione.

I soggetti di cui all'art. precedente dovranno presentare all'Amministrazione Comunale, a pena di esclusione:

1) BUSTA 1- "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente apposita domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato A**) - da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, completa delle autodichiarazioni ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 - sottoscritta dal rappresentante legale del richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, attestante:

- a) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A., di cui agli articoli 94 e 95 del dlgs 36/2023 e s.m.i.;
- b) i dati di iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero Registro, Albo o altro Elenco (eventualmente da specificare) in relazione alla ragione giuridica del soggetto istante;
- c) la tipologia e gli estremi dell'atto con cui sono stati conferiti i poteri al legale rappresentante del soggetto istante;
- d) di applicare, per i soci dipendenti o dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- e) di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di aver visionato ed esaminato l'immobile/gli immobili oggetto dell'accordo di collaborazione e, quindi, di essere a conoscenza delle condizioni dei locali e di tutte le circostanze generali e particolari, suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni dell'accordo e sull'espletamento delle attività previste nel progetto, oltre che dei lavori manutentivi necessari;
- g) di ritenere l'immobile/gli immobili suddetti idonei rispetto al progetto che si intende realizzare;
- h) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione della compagine sociale

- e/o del personale da impiegare nell'attività;
- i) di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
 - j) di assumersi l'onere delle spese condominiali nonché di quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale;
 - k) di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti auto dichiarati;
 - l) di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'onori.

2) BUSTA 2- "PROPOSTA PROGETTUALE" contenente:

- a) Relazione sulla struttura organizzativa del richiedente, dalla quale emerga:
 - l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;
 - le capacità professionali - organizzative dei soggetti impiegati per la realizzazione del progetto da realizzarsi;
 - b) Progetto che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene o dei beni oggetto dell'accordo di collaborazione;
- Si precisa che, ai fini dell'ammissibilità, le proposte progettuali dovranno concernere i seguenti ambiti di intervento:
- assistenza sanitaria, morale, inclusione sociale e cittadinanza attiva**
(es. assistenza sanitaria gratuita, qualità della vita, giovani, anziani, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, disabilità, minori, etc.);
 - sviluppo di attività di natura culturale tutela e valorizzazione del territorio**
(es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.).

Nello specifico detta proposta progettuale a presentarsi dovrà essere strutturata, obbligatoriamente, come segue:

- Specificazione e descrizione delle attività da svolgersi nell'immobile o negli immobili richiesti;
- Individuazione dei destinatari del progetto;
- Possibili contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati (parte eventuale);
- Interventi manutentivi che si intendono svolgere e costi relativi presunti;
- Proposta di durata dell'accordo, da correlarsi alla realizzazione del progetto nonché all'investimento previsto per i lavori di manutenzione sull'immobile o sugli immobili richiesti (eventuali);

Art.6. Procedure di scelta del contraente

Le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione – da nominarsi alla scadenza del termine di presentazione delle istanze – che, previa verifica della completezza della domanda ai fini dell'ammissibilità, valuterà le proposte progettuali secondo i seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
Progetto di collaborazione	Tot. Max 50 punti
A. qualità della proposta progettuale in termini di ricaduta sul territorio	Max. 30 punti

dal punto di vista sociale, culturale ed economico, del contesto cui territorialmente esso appartiene;	
B. esecuzione di attività in favore di persone che si trovano in condizione di disagio sociale o fragilità con particolare riguardo allo svolgimento di attività all'esterno di carattere domiciliare;	Max 20 punti
Esperienza e capacità professionale	Tot. Max 20 punti
C. esperienza positiva pregressa e dimostrata, nella gestione dei beni comuni o attività equivalenti;	Max. 10 punti <u>Esempio</u> 0 ≤ anni ≤ 1: 1 punto 1 < anni ≤ anni 2: 3 punti 2 < anni ≤ anni 3: 5 punti 3 < anni ≤ anni 4: 7 punti 4 < anni ≤ anni 5: 9 punti > anni 5: 12 punti
D. numero unità di personale impiegato per l'esecuzione dell'attività;	Max. 10 punti <u>Esempio</u> 1 u.p.: 0 punti 2 u.p.: 2 punti 3 u.p.: 5 punti 4 o più u.p.: 8 punti
Progetto di riqualificazione degli spazi richiesti:	Tot. Max. 30 punti
E. coerenza tra progetto di riqualificazione degli spazi e il cronoprogramma dei lavori;	Max. 10 punti
F. coerenza della proposta progettuale tecnica alla normativa ambientale ed igienico-sanitaria, risparmio delle risorse idriche ed energetiche, materiali ecocompatibili, utilizzo di strutture poggiate e amovibili senza uso di calcestruzzo, utilizzo di pannelli solari;	Max. 8 punti
G. previsione di soluzioni finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità ai diversamente abili;	Max. 8 punti
H. eco-compatibilità: raccolta differenziata delle tipologie di rifiuti, mediante la creazione di isole ecologiche e ubicate e dimensionate adeguatamente, visivamente non impattanti ma facilmente raggiungibili.	Max. 4 punti

Nell'ipotesi di cui alla lettera C, la relazione dovrà contenere l'indicazione dei beni eventualmente gestiti in passato e del relativo periodo di gestione, nonché documentazione atta a comprovare la buona gestione del bene concesso;

Art. 7. Commissione e modalità di scelta dell'operatore.

I lavori della Commissione e la relativa graduatoria saranno approvati con apposito provvedimento. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegue il punteggio minimo di 50 punti.

In caso di parità di punteggio, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Art. 8. Accordo di collaborazione

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Contraente verranno disciplinati da apposito accordo di collaborazione finalizzato all'uso, in favore dell'aggiudicatario, del bene di proprietà comunale.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare sugli immobili eventuali lavori di manutenzione straordinaria, senza possibilità di obiezione da parte dell'assegnatario.

Art.9. Durata dell'accordo di collaborazione

la durata dell'accordo, individuata dal proponente, potrà essere validata o rimodulata insindacabilmente dalla Commissione giudicatrice in relazione alla realizzazione del progetto e/o all'entità dei lavori di ristrutturazione effettuati o da effettuarsi sul bene.

La durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 6.

Limitatamente al lotto n. 10, la durata dell'accordo non potrà essere superiore ad anni 3, salvo rinnovo di ulteriori 3 anni.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dall'accordo e riprendere in consegna il bene qualora sopravvengano preminenti motivi di interesse generale.

Art.10. Divieto di cessione del bene

L'aggiudicatario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di accordo di collaborazione.

Art.11. Controlli

È rimesso agli Uffici dell'Amministrazione Comunale, in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul contraente, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nei provvedimenti amministrativi presupposti.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza in capo al Contraente dei requisiti di cui alla D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.

Art. 12. Decadenza

L'accordo sarà revocato nei casi previsti dall'art. 5 del Capitolato d'oneri.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Giuseppe Ceglie

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ATTESTAZIONI.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento